

VALLE GRANA

(prov. Cuneo)- Piemonte - Italia

Arte in vallata

LABORATORIO APERTO

CORSI DI CERAMICA

GUIDO VIGNA - Ceramista



Ho iniziato a far ceramica nel 1980. A tenere corsi dall'84. Un po' di esperienza ce l'ho e continuo a condividerla nelle lezioni qui nell'atelier. Centinaia di persone hanno imparato a far ceramica qui, per qualcuno è diventato un mestiere, per altri una gran bella attività amatoriale.

Età ed acciacchi mi consigliano di non insegnare più di 3 ore al giorno e così mi adeguo serenamente alle mutate condizioni.

I corsi quindi consisteranno in 4 mezze giornate (lezioni di 2 ore e mezza / 3). Ce ne sono di 4 tipi.

I corsi costano 280 € a testa e vengono preparati solo dopo che ho ricevuto almeno la caparra di iscrizione di 140 €, da inviare un mese prima.

Da aprile ad ottobre ce n'è sempre qualcuno in preparazione, per avere date e altre informazione, chiamatemi anche su whatsapp, al +393477342965 o una mail all' ateliervigna@gmail.com. Leggete prima questa pagina dei corsi, per capire qual'è il corso che fa per voi.

OSPITALITA'

Non diamo più da dormire perché ormai la pur grande casa è piena di gatti, figli e nipoti. C'è un bellissimo agriturismo qui a 200 metri, "Seguendo l'oca" e molte altre soluzioni per dormire in zona.

La forma d'arte in cui i cuneesi hanno dato il meglio di sé nei secoli sono la cucina e i vini, per cui tra corso di ceramica, belle pedalate e ottime sbaffate potreste alquanto divertirvi!

Se venite da fuori mettete in programma qualche bella camminata sulle magnifiche Alpi Marittime al pomeriggio. Questa è anche la zona con la più alta densità di piste di Mountainbike d'Europa.

Ci sono sostanzialmente quattro tipi di corsi:

Il primo da fare è quello di modellato:

1. CORSO “APPROCCIO ALLA CERAMICA”.

Tecniche di base di modellato e decorazione con ingobbi.

Verranno trattate le principali tecniche con cui i ceramisti producono oggetti. Mano libera, tuttotondo scavato, lastra, colombino, coreane.

Decorazione con ingobbi su argilla cruda.

Non il tornio. Gli oggetti prodotti in questo corso, potranno essere utilizzati per un successivo corso di verniciatura.

Nel secondo corso imparerete a verniciare i pezzi cotti già una volta, che porterete a casa perché li cuoceremo Raku:



2. CORSO DI RAKU E VERNICIATURA

Ci sono cento modi di fare del Raku: questo è il mio. Lo si potrebbe chiamare: "come fare del bel Raku senza avvelenarsi".

Questo corso è utile anche per apprendere le tecniche di verniciatura utilizzabili anche al di fuori dal Raku.

In dettaglio: Tecniche di smaltatura, pennelli, mestoli ed immersione. Velaturee e sovrapposizioni.

Teoria degli smalti: "cristalline" , smalti lucidi e matt, trasparenze e matericità. Comportamento degli smalti in cottura, maturazione dello smalto, bruciature, tossicità, precauzioni .

Come ottenere : fumigazioni, lustri, vari tipi di craquelets e di puntature, strappature, ribolliture, variazioni cromatiche e tutti i miei "trucchi".

Potrete smaltare in questo corso i pezzi fatti nel corso di Approccio alla Ceramica o pezzi che avete modellato a casa in terra refrattaria e avete già cotto una volta (biscotto). Se non li avete possiamo vendervi un po' di biscotto nostro, vasetti e lastrine e ciotole (+ o meno 50 euro se piccoli).

Se riesco a radunare almeno 4 persone per questo corso, allora lo si potrebbe anche fare in stile week-end, come li facevo prima, ma dovete mandarmi le 4 caparre almeno un mese prima, perché il figliolo Gianmario, che farà la parte pratica, prenda le ferie. Se siete già in due , io ho spesso qualche persona interessata.

Ultimamente è però diventato difficile che 4 persone si decidano insieme per un week end preciso. Il mondo è ormai indaffaratissimo....
altrimenti lo si tiene in 4 mattine o pomeriggi, bastano 2 persone.

Nel terzo corso insegno a fare le mie formelle in bassorilievo, modellate, timbrate, rullate, ingobbiare e ossidate. In genere è un corso che esce dopo qualche mostra nella quale dei ceramisti mi chiedono come faccio a fare quei lavori. Potete vedere una delle mie ultime mostre cliccando sul manifesto della home page.

3. CORSO DI DECORAZIONE SULL'ARGILLA CRUDA E PICCOLI BASSORILIEVI



La tecnica dei Rullini Ossidati con cui realizzo in monocottura molti dei miei lavori ha grandi potenzialità espressive, facilità di realizzazione, costi e consumi ridotti. E' facilmente utilizzabile anche dai principianti, ottima per chi lavora nell'insegnamento e per gli operatori dell'handicapp, molto proficua per i professionisti, data la velocità con cui si possono realizzare molti lavori.

Il corso consiste nel produrre alcuni piccoli pannelli partendo dall'A alla Z:

- come fare i telai e i rullini per pannelli e formelle
- le terre idonee e lo svirgolamento
- come preparare gli ingobbi
- come stendere terra, colori e ossidi
- problematiche di essiccazione e cottura
- montatura su cornici e supporti

Si produrranno 4 formelle 13 x 31 cm ed una 25 x 25.

A riguardo, ecco un testo tratto da un mio catalogo :

LA TECNICA DEI RULLINI OSSIDATI

La natura della terra è il ricevere.

Essa registra tracce ed impronte di tutto ciò che le succede. Primo nastro magnetico dell'umanità, su di lei leggiamo segni, immagini, racconti, dati, storie di battaglie e di dei, di eroi e di profeti, riti, propiziazioni e studi, quanti covoni di grano pagarono i sudditi al sovrano, la ditata distratta dell'apprendista ed il tocco felice del maestro.

A volte, guardando un vaso in un museo, mi chiedo se chi l'ha fatto non sia lì dietro la

porta, ne percepisco il carattere, lo stato d'animo, quasi il respiro: la terra registra in modo fresco.

Così quando lavoro una lastra d'argilla penso sovente come potrà percepirla un uomo fra molti secoli. Non è soltanto un oggetto nello spazio, ma anche nel tempo.

Questo non ne aumenta l'importanza, migliaia di altre cose resteranno, ma dilata e eleva la situazione. La tecnica del "Rullino ossidato" è nata da questo.

Quello che a me può sembrare dettaglio quotidiano ed insignificante potrebbe essere illuminante. Per cui trovare l'immagine da sintetizzare su di un rullino che possa definire un'emozione, una situazione, un evento, una caratteristica del tuo tempo o del tuo cuore, diventa un'indagine approfondita sul senso delle cose e del mondo intorno a te. Cerco sovente di registrare la cosa come dato di fatto, analisi economica stile Camera di Commercio, dato "oggettivo" senza presa di posizione. Ma a questa, un po' arida definizione, aggiungo (o ci provo) una soggettiva poesia del colore e della superficie.

L'intenzione è che ne esca un pezzo significativo, poetico ed intelligente, sufficientemente chiaro da essere compreso e sufficientemente libero da essere spunto di emozioni e libere riflessioni.

Mi piace che gli uomini guardino i pezzi con il cuore ed il cervello e li tocchino con le mani.

I rullini danno alla superficie del pezzo un segno dolce e convesso. Diversamente da una scalfittura o da un'incisione, più tragiche e sofferte, più adatte ad una denuncia, ad un espressionismo violento.

Il segno in rilievo è sensuale, resta chiaro su fondo scuro, è tattile, ha un'ombra morbida. Parla con voce pacata a chi ha il tempo di ascoltarlo.

Non per questo è pura seduzione: nei rullini passa tutto ciò che vivo e che succede intorno a me: dalle feste alle discariche, dal Castelmagno ai maiali, dalla musica all'immigrazione, dall'economia alla guerra, dalla poesia visiva al cicloturismo, dall'India a Cervasca e così via.

L'alternarsi dei rullini sulla superficie d'argilla crea nuove storie, situazioni, contrasti rivelatori. Una sorta di inevitabile globalizzazione ceramica, un dialogo tra simboli.

A volte ne esce una definizione di un territorio, la magia di un luogo, l'allegria di una situazione o la sua assurdità. Usavano rullini e timbri molti popoli antichi, gli Egizi e gli Etruschi ad esempio.

La necessità di dare al sintetico rullino una vibrazione poetica, mi ha portato però ad abbinarlo al colore dell'ingobbio (terra liquida colorata) e alla brunitura con ossidi.

Questa miscela di tecniche dà origine a pezzi molto coerenti ed ha grandi possibilità espressive.

Dopo una lunga messa a punto, è piaciuta molto e, grazie anche ai corsi, ha ora una sorprendente diffusione dovuta alla sua praticità, immediatezza e potenzialità espressiva e già viene ampliata da bravi ceramisti secondo personali esigenze

creative.

Come spesso succede nell'artigianato e nella ricerca, l'arrivare a mettere a punto una pur semplice tecnica passa attraverso una enorme quantità di prove e di errori, anzi forse la cosa più difficile è trovare una tecnica semplice.

La tecnica del "Rullino Ossidato" dà la possibilità di lavorare sull'opaco a bassa temperatura e con una sola cottura, conferendo al pezzo una vibrazione che da soli rullo od ingobbio non avrebbero. I pezzi presentano da un lato l'aspetto primario della ceramica arcaica e dall'altro entrano in sintonia con i linguaggi visivi contemporanei. Tra i primi ad apprezzare questi lavori furono i californiani dello Studio Clay di San Francisco. Mi offrirono uno studio per un mese in cambio di uno stage su pannelli e rullini. Poi furono gli artisti europei Sosno, Doris Seeberg e Pippo Spinoccia di Brera, che li premiarono al Simposio Europeo "Arte e Natura" dell' Istituto Italo-Tedesco di Imperia insieme ad un'installazione polimaterica di otto metri.

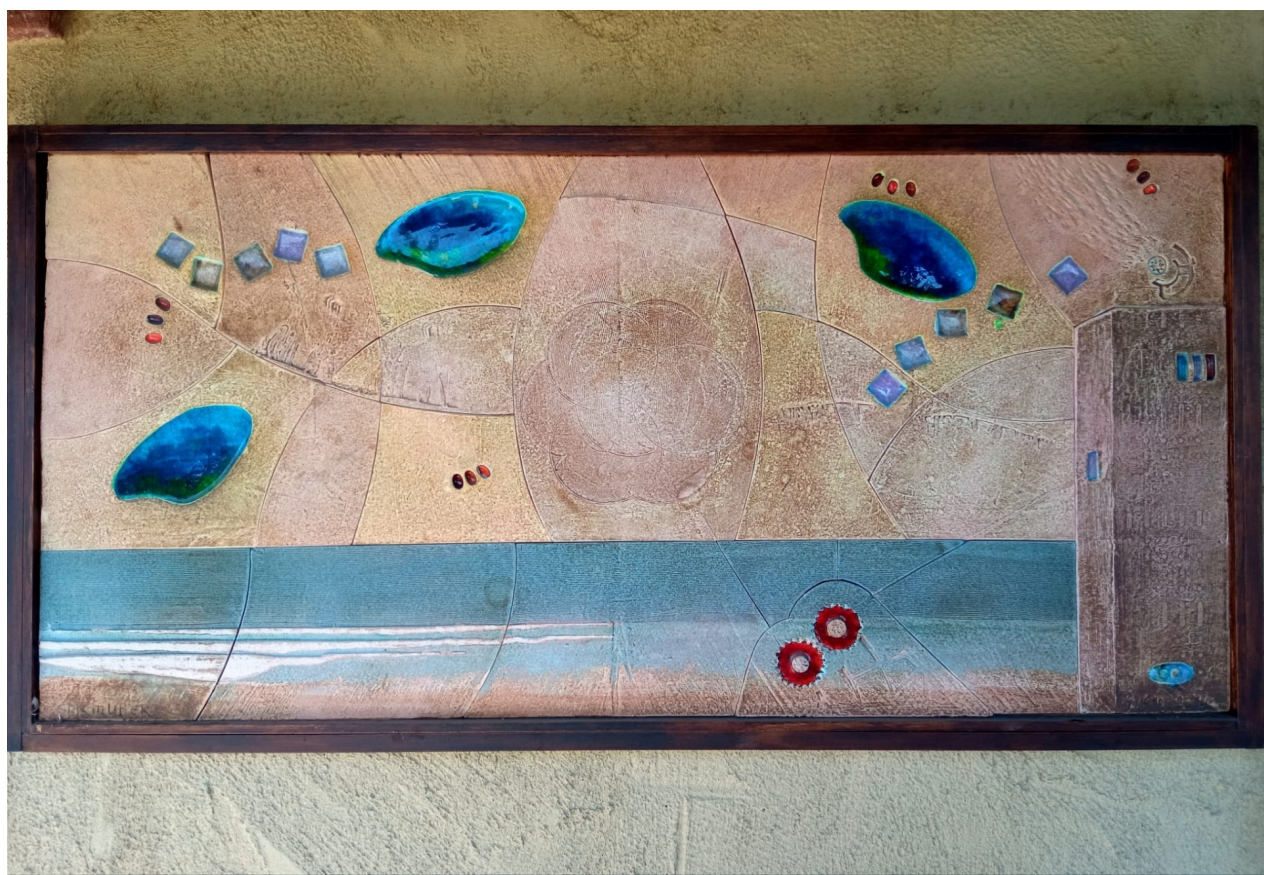
Avevo fatto il primo rullino per riportare una greca tribale del Camerum a mo' di cornice sulla porticina di un tabernacolo, per una chiesa nella giungla.

I "rullini ossidati" quindi, sono nati dal mondo ed ora li sto utilizzando nel tentativo di parlare del mondo con lucidità, ironia e poesia.

Essi vogliono dare immagini dell'odierna avventura umana, rappresentazioni a volte benevole, a volte corrosive, ma pur sempre ludiche, compassionevoli e speranzose.

guido vigna

C'è un ultimo corso da fare quando avete già acquisito un po' di esperienza e serve per imparare utilizzare vetri e metalli nei bassorilievi.



4. CORSO DI FUSIONE DEL VETRO E DEI METALLI CON LA CERAMICA:

la tecnica che ho inventato e che ho insegnato in Svizzera alla Töpferschule di Gordola, Locarno, e allo STUDIO CLAY 747 di San Francisco, in California. Questo corso richiede già un po' di esperienza alle spalle. E' più difficile, ma i risultati sono sorprendenti. Costo 280 € il corso. Produrremo piccole formelle in ceramica, vetro e ottone.

Per le mie ricerche sui vetri sono stato selezionato insieme a 70 artisti da tutto il mondo per il “KITSA 2008 the 2nd International Silicate Arts Triennial” da una giuria internazionale. La Triennale premia le ricerche tecnico-estetiche nella arti del silicato: ceramica, vetro e cemento.

